

STUDIO LEGALE ASSOCIATO
ARMANDO - MARTINO - DELPIANO - BO

Avv. Pierluigi ARMANDO
Avv. Attilio MARTINO
Avv. Shelley DELPIANO
Avv. Nicolò BO

Corso Nizza, 7 - 12100 Cuneo
Tel. 0171 693983 - Fax 0171 695959
Codice fiscale 00941570046
PEO nicolo.bo@studiolegaleamdb.it
PEC nicolo.bo@ordineavvocaticuneo.eu

Avv. Nicolò Bo

Cuneo, 5 novembre 2025

Illustrissimo
Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Cuneo
Via Bonelli, 5
12100 Cuneo

Via mail ordineavvocaticn@libero.it

Congresso Nazionale Forense di Torino, 16 - 17 - 18 ottobre 2025

Relazione dell'incarico di delegato del Consiglio dell'Ordine di Cuneo

Lo scorso 16 ottobre 2025, l'Avvocatura italiana si è riunita nella splendida cornice del Teatro Regio per la cerimonia inaugurale del Congresso Nazionale Forense, in quest'edizione ospitato dalla città di Torino, che ha idealmente ricevuto il "testimone" da Lecce, sede del precedente Congresso nell'ottobre del 2022.

Il titolo prescelto del Congresso, che ha stimolato la mia curiosità ed è stato principale motivo della mia candidatura a delegato, suonava indubbiamente ambizioso *"L'avvocato nel futuro. Pensare da legale, agire in digitale"*: anticipò immediatamente che da quanto ho potuto constatare dal mio osservatorio, e udire dagli interventi dei Colleghi di tutta Italia nel pomeriggio del 17 ottobre, l'Avvocatura italiana, per sua naturale vocazione, tende lo sguardo verso le sfide del futuro, ma senza rinunciare a mantenere i piedi ben saldi sul campo delle attuali battaglie, in ossequio a quel nostro insopprimibile afflato che porta a batterci per una più ampia ed efficiente tutela dei diritti.

Le mozioni presentate testimoniano la viva partecipazione percepita: alla scadenza del termine le mozioni presentate sono state 317 e, a seguito di controllo di ammissibilità e accorpamento delle mozioni accomunate da medesimo oggetto, 39 le delibere prese dai partecipanti al Congresso con diritto di voto nella mattinata del 18 ottobre. Le mozioni proposte dal Distretto dell'Ordine degli Avvocati del Piemonte e della Valle Aosta ammesse alla votazione sono state tutte approvate.

Il Congresso ha offerto alla platea del Lingotto anche brani di toccante partecipazione emotiva: nella giornata del 17 ottobre il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, avv. Tommaso Bortoluzzi, ha infatti consegnato al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, avv. Simona Grabbi, la toga e il

**STUDIO LEGALE ASSOCIATO
ARMANDO - MARTINO - DELPIANO - BO**

tocco appartenuti in vita all'avv. Fulvio Croce, già Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Torino, assassinato dalle Brigate Rosse per aver voluto testimoniare, con la rischiosa decisione di assumere la difesa d'ufficio di esponenti dell'organizzazione terroristica a processo, di "essere" avvocato e conseguentemente di dovere agire a presidio della tenuta delle istituzioni e del sistema repubblicano, allora sottoposto a duro attacco.

Tornando a quanto relativo allo svolgimento del mio incarico, sempre il 17 ottobre i delegati e i Presidenti dei consigli degli ordini degli avvocati del Distretto di Torino e della Valle d'Aosta hanno partecipato alla votazione per l'elezione dei componenti dell'Organismo Congressuale Forense: all'esito sono risultati eletti l'avv. Emilia Olivieri, l'avv. Danilo Cerrato e l'avv. Paolo Ponzio.

Ma non di soli lavori congressuali vive l'uomo, e così nella serata del 16 ottobre i congressisti hanno avuto l'onore di essere ospitati in una sede di eccezione, ovvero la Reggia di Venaria, per il consueto conviviale al termine della giornata di inaugurazione del Congresso: a parte le ottime libagioni e gli intermezzi dei cantanti di opera lirica del Teatro Regio, che hanno animato le attese tra il servizio di una portata e l'altra riproducendo arie tratte dalle più famose opere liriche, ricordo con piacere l'occasione per aver avuto la possibilità di conoscere, scambiare vedute e apprendere da Colleghi piemontesi e di tutta Italia, che hanno certamente aggiunto lieteza all'evento.

Provando a fare un sunto, a dir poco impossibile, date le tante sensibilità che hanno poi prodotto le numerose mozioni di cui davo conto prima, l'Avvocatura (temprata dall'esperienza ormai ultradecennale del processo telematico, che ha sconvolto i canoni della professione così come svolta prima di questa rivoluzione "imposta") è pronta a cimentarsi nell'adozione dell'Intelligenza Artificiale, pur mantenendo un approccio critico e rigoroso nei confronti di possibili suoi utilizzi indebiti.

Come ha spiegato il Prof. Marco Mezzalama, intervenuto in un incontro dedicato a esperti e tecnici del settore IA nella giornata del 16 ottobre, la tecnologia in oggetto sconta problemi di calibrazione, ovvero la macchina risponde in maniera differente ai comandi dell'utilizzatore a seconda dei dati utilizzati dal programmatore per addestrarla, e di trasparenza, cioè per capire il funzionamento di un'intelligenza artificiale è necessario che chiunque possa accedere al codice secondo cui la macchina opera per evitare il fenomeno della cosiddetta "black box".

A questo proposito, per esempio, una proposta di deliberato approvata (formulata da un componente del nostro Distretto) impegna il CNF affinché interloquisca con il Ministero della Giustizia per chiedere che l'Avvocatura sia coinvolta nella progettazione di software di IA destinati a ogni forma di giurisdizione, che siano condivisi i dati di addestramento dei software e le informazioni in merito ai programmi di IA attualmente in dotazione alla giurisdizione.

STUDIO LEGALE ASSOCIATO
ARMANDO - MARTINO - DELPIANO - BO

Considerata la natura della tecnologia in parola, soggetta a evoluzioni sensibili in tempi brevi, è verosimile che il dibattito del rapporto tra IA e Avvocatura potrà ancora trovare continuità nel prossimo Congresso Nazionale Forense, per il quale Milano è già stata annunciata come sede: in ogni caso l'assise congressuale ha voluto trasmettere il forte messaggio per cui non si può parlare di "giusto" utilizzo dell'intelligenza artificiale nell'ambito della Giustizia senza l'apporto (e il controllo) della classe forense.

A prescindere dal tema "principale", ho apprezzato diverse mozioni di Colleghi, che ambivano a proporre soluzioni pragmatiche per superare alcuni cattivi funzionamenti della giustizia e migliorare i servizi offerti. A questo proposito, vi è stato trasversale (rumoroso) consenso nell'uditore rispetto alla necessità di un tempestivo intervento normativo che vada a modificare la cosiddetta "Riforma Cartabia", della quale il Presidente del CNF, avv. Francesco Greco, ha sostenuto di volerne chiedere addirittura l'abolizione.

Quanto oggi da me riferito è da intendersi parziale rispetto a un'esperienza straordinariamente pregnante, che ha stimolato continui spunti di riflessione nei tre giorni della sua durata.

Con l'auspicio di avere svolto degnamente l'incarico assegnatomi, considero di aver vissuto un'esperienza interessante per i temi trattati e gli eminenti relatori che sono intervenuti, e sorprendentemente formativa per quanto ho potuto imparare dai Colleghi.

Un sentito ringraziamento va all'avv. Alessandro Ferrero e all'avv. Tiziana Marraffa per la cordialità e la disponibilità nei miei confronti, per avermi aiutato a inserirmi rapidamente nei meccanismi del Congresso e aver reso decisamente più gradevole lo svolgimento del mio incarico.

Rimanendo a disposizione, pongo distinti saluti.

Avv. Nicolò Bo
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da:
BO NICOLO'
AVVOCATO
Firmato il 05/11/2025
09:52
Scheda Certificata
7867
Valido dal 21/12/2022 al
20/12/2025
ArubaPEC S.p.A. NG CA
3



